

VITTORIO EMANUELE II

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme.

ETC. ETC. ETC.

Sulla proposta del Sostanz. Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno.

Ebbiamo ordinato - D' ordiniamo quanto segue:

Articolo unico

Il progetto di Legge per l' istituzione di una Sesta Nazionale da celebrarsi in Lucca, come nella Seconda Domenica di Maggio, sarà sottoposto al Parlamento.

Il predetto Ministro, Ministro dell' Interno, è incaricato

dell' esecuzione del presente.

Toino, udì. Febbrajo 1834.

Vittorio Emanuele

Galgan

Alla Camera dei Deputati

Prelarione

Oddi Febbrajo 1851.

Signori

La ricordanza degli avvenimenti che segnarono le grandi fasi politiche degli Stati, e la pubblica riconoscenza verso i Principi riformatori, non occuparono soltanto la mente ed il cuore degli uomini contemporanei, ma si tradussero sin dalle età più remote in feste nazionali che serbarono l'impronta dei tempi, e rivelarono alla storia, l'indole ed il genio dei popoli.

Se nei fasti civili, e militari dell'antico Brianza non vennero meno gli eventi degni di essere in tal modo trasmandati alla memoria dei posteri, uno sopravvenne altro memorabile distinque l'epoca attuale, l'inauguramento della libertà sopra una terra italiana.

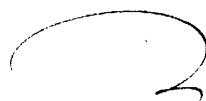
La Marone Brianzese spinta da sacro debito di gratitudine ad onorare

B

la memoria di Carlo Alberto in ciascuno degli atti della grande rigenerazione politica da esso intrapresa, ~~che~~ attendendo gli anniversari commemorativi, e le dimostrazioni di gioja, cosicché ormai diverranno pubbliche feste non solo i giorni che rammembra la solenne promessa contenuta nel Reale proclama dell'8 febbrajo 1848, e lo Statuto che con mirabile esempio di bontà la riduceva ad effetto, ma quelli ancora che richiamano l'istituzione della Guardia nazionale, e la prima convocazione del Parlamento.

Ma se il Governo applauda al generoso pensiero, Egli opina però che il riunire quei fatti in una sola commemorazione festiva sarebbe concetto al tutto degno di un popolo, il quale come i forte, così sa essere in ogni cosa temperato.

Il Ministero importanto è persuaso che a Voi piacerà di statuire per Legge che una sola Festa nazionale



rammeniterà in ciascun anno lo Statuto
Albertino, e le altre libere istituzioni
che ne furono la conseguenza, fra le
quali, come corona e difesa dell'edifizio
costituzionale, vuol essere soprattutto
ricordata la cittadina milizia.

L'epoca eletta per tali festeggiamenti periodici, oltre ad corrispondere
allo stadio dell'anno che vede svol-
gersi la pratica attivazione dello
Statuto, è quella eriandio che per la
tempera del nostro clima ci è sembrata
più accorta a promuovere i grandi
adunamenti di cittadini ed a fornire
al commercio ed all'industria un
elemento di prosperità nella pubblica
esultazione.

Essa ricorda, puranco il ritorno dell'
augusta Dinastia di Savoia dopo l'
occupazione straniera, e così un amen-
tento che se per la nequisite dei tempi
non poté tosto recare quei frutti che
in oggi la nazione raccoglie, vuol-
essere tuttavia venerato perché a noi



N^o 113.

Progetto di legge, presentato dal Ministro dell'Interno
in Camera il 19. Febbraio 1871.

Sostituzione di una Festa Nazionale —

preparava il regno di due Principi, l'
uno dei quali doveva renderci liberi, e l'
altro difendere la libertà dalle preseche
che altrove le trassero ammiserendo naufragio.

Il Re, o Signori, a cui la gioja del
popolo è la sola rimunerazione che
ambisca alle incessanti sue cure per
la felicità del medesimo, li ha incaricati
di presentarvi il seguente progetto
di legge.

Art. 1°

La Seconda Domenica del mese di
maggio di ogni anno è dichiarata Festa
nazionale.

Art. 2°

Sulla proposizione del Ministro dell'
Interno il Parlamento stanzierebbe
ciascun anno i fondi necessari all'
oggetto accennato nel precedente
Articolo.